ROBERTA
PELLICCERIA
OGGI, DOMANI
E SEMPRE

IL PICCOLO
Trieste

Anno 109 | numero 16 | L. 1000

Sabato 27 gennaio 1990

ROBERTA
PELLICCERIA
VIA ROSSINI 8
TRIESTE

REGOLAMENTO MUNICIPALE

Guerra al rumore

L'amministrazione comunale contro i fracassoni

Il livello massimo di inquinamento consentito dalla delibera sarà di 65 decibel. Purtroppo, però, il frastuono del traffico si salva

Fracassoni attenti, un rumore di troppo potrebbe portare all'arresto fino a tre mesi e a un'ammenda massima di 600 mila lire. Lo stabilisce il codice penale all'articolo 659. Ma tra qualche settimana la «punizione» sarà sancita anche dal nuovo regolamento sull'inquinamento acustico approvato dal Consiglio comunale nel corso dell'ultima seduta. Il tutto diverrà operativo dopo il benestare del Comitato provinciale di controllo e la pubblicazione ufficiale.
All'interno delle abitazioni e all'esterno delle aree industriali i rumori non potranno superare limiti massimi di tollerabilità nelle diverse fasce orarie, diurna (dalle 7 alle 22) e notturna (dalle 22 alle 7). Le metodologie applicative sono alquanto complesse. Il criterio base è quello «differenziale» o del «superamento». Consiste nel confrontare il livello equivalente continuo di rumore residuo (quello rilevabile quando si escludono le specifiche sorgenti disturbanti, il rumore del traffico ad esempio) con il livello equivalente continuo del rumore ambientale. La risultante non deve oltrepassare i limiti differenziali di 5 decibel (di giorno) e di 3 decibel (la notte). Il livello massimo sonoro consentito, comunque, è di 65 decibel, facendo proprio il criterio previsto da un disegno di legge del ministero dell'Ambiente del luglio 1988.
Il regolamento prevede, inoltre, la definizione di una mappa dell'inquinamento acustico da traffico veicolare della città che dovrà essere predisposta entro tre mesi dalla effettiva entrata in vigore del provvedimento con un preciso monitoraggio dell'area del centro urbano.
Il rumore del traffico, però, per ora si salva. I limiti di tollerabilità sono così bassi che si andrebbe a colpire qualsiasi motociclo in accelerazione. E questo nonostante che sulla base di recenti sondaggi nazionali ed europei la componente acustica urbana più disturbante sia risultata essere proprio quella del traffico.
A Trieste la situazione non è certo migliore. A titolo di esempio ricordiamo che un'indagine compiuta per la società Bonifica ha indicato la presenza di livelli sonori, in facciata degli stabili prospicienti le rive, per l'intero arco giornaliero, superiori a quelli massimi consentiti addirittura nelle zone industriali. Un altro rilevamento attuato nel 1988 ha decretato dei risultati sulla rumorosità cittadina a dir poco preoccupanti. La più inquinata acusticamente è decisamente via Flavia con i suoi 80,1 decibel nelle ore diurne, 78 in quelle serali e 72,3 nel corso della notte. Segue, a un incollatura, via Milano (79 decibel), con a ruota corso Italia (78 decibel), via Ghega e via Cellini con 77 decibel. A quota 76 troviamo piazza Goldoni, viale Miramare all'altezza della stazione ferroviaria e via Coroneo.
Un quadro decisamente desolante e che, nonostante il nuovo regolamento, non cambierà a breve termine, visto che in materia di rumore da traffico veicolare manca una precisa normativa nazionale.

[Mauro Manzin]

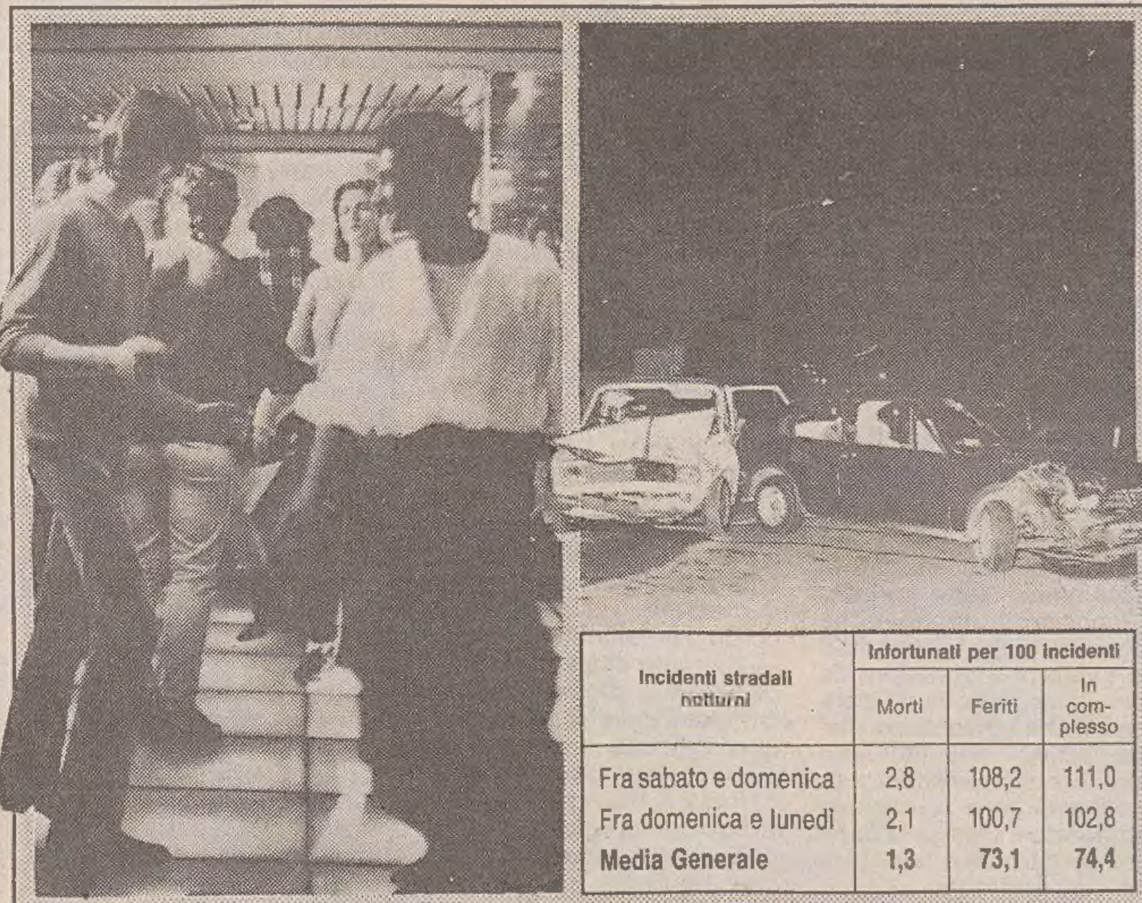
DISCOTECA / ORARI

«E alle 2 tutti a nanna»

Gestori disposti a chiudere prima per evitare sciagure stradali

Servizio di
Claudio Ernè

«A nanna presto». Discoteche, locali notturni, pianobar dovranno chiudere a ore meno impossibili. A Trieste se ne parla appena ma la decisione sta per diventare operativa in Veneto e in Emilia. In tutta Italia stanno infatti crescendo di numero i sostentitori di un simile provvedimento. Dicono che è ora di finirla con le stragi del sabato notte. «Troppi giovani si mettono in macchina all'alba dopo aver fumato e bevuto. Sono stanchi, confusi, deconcentrati. Pigiano sull'acceleratore, un po' per guasconeria, un po' per far presto. E la catena di incidenti si allunga. Morti su morti».
Due assessori guidano la battaglia contro i locali aperti fino all'alba: Aldo Bottin, veneto, Giuseppe Ticchi, emiliano. «Basta con la mattanza» è la loro parola d'ordine. «Coprifuoco per le discoteche». Ma i gestori dei locali sono in rivolta contro questi nuovi «crociati». «Chiudere alle 3 del mattino? Una follia per il turismo. Le discoteche non c'entrano con gli incidenti». E le lobby, i gruppi di pressione, le organizzazioni di categoria si sono messe al lavoro per bloccare il provvedimento. Sia alla luce del sole, sia dietro le quinte. Che accadrà? Non è facile dirlo. Certo la guerra sarà lunga e coinvolgerà tutti gli arenili veneto-romagnoli, da Bibione a Cattolica.
Nella nostra provincia invece le proposte restrittive dei due assessori avrebbero vita facile. Anzi, gli stessi gestori dei locali potrebbero accoglierle con favore.
«Gli orari di apertura si dilatano sempre più. Ovviamente verso il mattino della domenica. Stiamo arrivando a degli eccessi ingiustificabili. In un certo modo condivido la "filosofia" che sta alla base dei provvedimenti veneti ed emiliani» sostiene Igor Mevic, da molti anni al timone dell' «Euforia» di Duino, uno dei più noti e frequentati locali della regione. «Venerdì e sabato chiudiamo alle 4 del mattino. E' un'ora pazzesca che mette a dura prova sia noi gestori, sia il personale. Non so come facciano questi giovani a resistere tanto tempo in un ambiente dove tutto è al massimo. Luci, musica, sensazioni. Sarebbe giusto e onesto chiudere alle due e mezza, non più tardi».
La pensano quasi allo stesso modo anche Franz e Lele, gestori del «Mandracchio». «La licenza e i regolamenti comunali ci consentirebbero di tenere aperto fino alle 4. Noi però cerchiamo di chiudere prima. Qui a Trieste non c'è il giro della Riviera romagnola. Per loro chiudere a quest'ora è pura follia. I danni sarebbero enormi perché i turisti vogliono questo genere di divertimento. La scorsa estate alcuni locali romagnoli e veneti tenevano aperto fino alle 8 del mattino e a quell'ora dovevano spingere fuori i clienti...».
Una mano indiretta alle tesi sostenute dai nostri gestori la offre anche un abitué dei locali notturni della regione. E' un professionista di mezza età. «Negli ultimi due anni tutto è cambiato: in primo luogo le abitudini. Il modello vincente è quello di Ibiza. Si esce tardi, si cena tardi e si viene in discoteca ancora più tardi. Certi locali prima di mezzanotte nemmeno aprono. Dopo un certo orario è cambiata anche la gente. Si vedono certe facce in giro... Per tirar mattina impunemente più d'uno il sabato sera inghiotte anfetamine. Si resta svegli, lucidi, pimpanti, tesi alla ricerca di una notte che si vorrebbe diversa ma che è sempre uguale. Poi si crolla di colpo e nascono gli incidenti...».
In effetti resta da dimostrare che la chiusura anticipata dei locali possa sortire qualche effetto sul traffico automobilistico. Soluzioni miracolistiche non esistono. Formulette magiche nemmeno. Esiste invece la possibilità di bloccare chi si mette al volante in condizioni alterate. Sarebbero sufficienti pochi controlli nei parcheggi dei locali. Chi è «alticcio», non importa se per l'alcol o per altre sostanze, non guida. Ma al momento il nostro Parlamento non ha ancora deciso come si misura lo stato di alterazione di un individuo. Non ha scelto né per il «palloncino», né per un rilevatore elettronico. Per non parlare dei vuoti paurosi nell'organico della polizia.
Nell'imbarazzo si tira avanti con pensate che diventano grottesche. C'è persino chi ha proposto una sorta di proibizionismo. Dalle 2 di notte alle 7 del mattino nessuna bevanda alcolica dovrebbe essere somministrata nei locali. Chi ha la bottiglia in macchina o ha già fatto il pieno di whisky a casa, come dovrebbe esser controllato?
Forse i politici che si stanno agitando tanto contro gli orari dei locali cercano solo un po' di pubblicità a buon mercato in vista delle elezioni di primavera. C'è un serbatoio di voti a disposizione. Mamme e papà in apprensione per i figli che tirano tardi e rientrano all'alba, gente che abita accanto ai locali e che non ne puo' più perché non riesce a dormire per il continuo viavai notturno.



Incidenti stradali notturni	Infortunati per 100 incidenti		
	Morti	Feriti	In complesso
Fra sabato e domenica	2,8	108,2	111,0
Fra domenica e lunedì	2,1	100,7	102,8
Media Generale	**1,3**	**73,1**	**74,4**

DISCOTECA / CASISTICA

Sabato sera, una strage continua

Le cifre parlano di 3 morti ogni 100 incidenti notturni

E' la strage del sabato sera. Anche sulle strade della nostra provincia e della nostra regione la morte, implacabile, colpisce con maggior frequenza nella notte fra il sabato e la domenica.
Lo confermano, nel loro asettico linguaggio, le statistiche ufficiali, dalle quali risulta che nelle ore notturne dei «fine settimana» le conseguenze degli incidenti stradali sono generalmente più gravi di quanto non si verifichi solitamente: l'incidenza dei morti e dei feriti, in relazione al numero degli incidenti, è infatti molto più elevata. Una semplice occhiata alle cifre riportate nella tabella consente, infatti, di constatare che, mentre nel complesso degli incidenti che si verificano sulle nostre strade ogni cento incidenti rimangono mediamente infortunate 74,4 persone, nelle ore notturne del fine settimana — dalle ore 22 del sabato alle ore 3 del mattino della domenica — tale frequenza sale a ben 111 infortunati ogni cento incidenti; è cioè superiore del 49 per cento alla media.
Ancor più rilevante risulta il divario per quanto attiene alle persone decedute, il cui numero sale da una media di 1,3 a 2,8 morti ogni cento incidenti. Ma le strade si fanno di sangue non soltanto nella notte che precede la giornata festiva: nelle ore notturne che separano la domenica dal lunedì gli incidenti stradali presentano livelli di gravità e di pericolosità superiori al normale.
Sarebbero sufficienti una maggiore prudenza nella guida, un maggior senso di responsabilità ed evitare di mettersi al volante in condizioni non perfette (non pochi incidenti del sabato e della domenica sono infatti dovuti a colpi di sonno) per ridurre la tragica e dolorosa strage che ogni giorno si compie sulle nostre strade e che nel solo comune di Trieste provoca — in media — il ferimento o la morte di quattro persone al giorno.

[Gio. P.]

IN PARTENZA IL CAPO DELL'UFFICIO, VIRDIS

La Procura in disarmo

Anche Drigani se ne andrà: pochi magistrati, situazione difficile

AVVOCATI
Moze presidente

A conclusione dell'assemblea generale nei giorni scorsi è stato nominato il nuovo consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori di Trieste che resterà in carica due anni. Presidente è stato eletto Sergio Moze. Gli altri incarichi sono stai così ripartiti: tesoriere Sergio Pierangelini e segretario Mario Diego. Fanno inoltre parte del consiglio Ciro Carano, Giuliano Carretti, Maurizio Consoli, Lucio Frezza, Sergio Leban e Paolo Picasso. In precedenza era stata approvata la relazione del presidente.

A palazzo di Giustizia ieri non si parlava d'altro. Il Procuratore capo della Repubblica Giovanni Virdis è in procinto di lasciare il suo ufficio. Da tempo ne aveva fatto richiesta. Entro due mesi dovrebbe assumere l'incarico di Procuratore capo della Repubblica di Genova dove da tempo risiede la sua famiglia. E' un incarico di grande prestigio e responsabilità. Anni addietro l'ha ricoperto Silvio Coco, uno dei tanti magistrati assassinati dalla Brigate rosse.
«La mia nomina non è ancora esecutiva, mancano alcuni adempimenti» ha confermato con la consueta cortesia il dottor Giovanni Virdis. Il Consiglio superiore della magistratuta si è comunque già espresso favorevolmente. Anche il ministro Giuliano Vassalli è stato interessato al problema come del resto prevede la legge. Il decreto di nomina sarà infine firmato dal Capo dello Stato.



Giovanni Virdis

Anche un altro magistrato sta per lasciare la nostra Procura. E' il sostituto procuratore Oliviero Drigani, che entro metà maggio sarà trasferito su sua richiesta al Tribunale di Udine.
Nei prossimi mesi quindi la nostra Procura presso il Tribunale perderà due altri magistrati. Nessuno al momento è in grado di dire quando saranno coperti i loro posti. Pochi mesi fa se ne era andato Roberto Staffa, nominato giudice del Tribunale di Venezia. Un altro posto di sostituto procuratore era stato soppresso poco più di un anno fa dal ministero di Grazia e giustizia nell'ambito di un vasto piano di riorganizzazione.
La situazione all'inizio dell'estate potrebbe diventare se non drammatica almeno difficile. L'unico magistrato presente alla Procura presso il Tribunale dovrebbe essere disponibile 24 ore su 24, sette giorni su sette. Per coordinare le inchieste, per le discussioni davanti al giudice delle indagini preliminari, per gli interrogatori, per i dibattimenti.
La difficile situazione degli organici dei nostri uffici giudiziari era stata sottolineata pubblicamente pochi giorni fa dal Procuratore generale della Repubblica Filoreto D'Agostino. Ne aveva parlato nella sua relazione all'apetura dell'anno giudiziario.

AL COMUNE DI DUINO-AURISINA

«Zuffa politica» sulla cartiera

L'opposizione (Pci-Psi) esce dall'aula e non si vota sul raddoppio dello stabilimento

Per l'ampliamento della Cartiera del Timavo si replica lunedì. La seduta del Consiglio comunale di Duino-Aurisina, infatti, non ha approvato la variante al piano di lottizzazione per l'ampliamento degli stabilimenti della più importante realtà produttiva del comune con i suoi 600 dipendenti.
La causa del nulla di fatto è la mancanza del numero legale dei consiglieri in aula che ha costretto il sindaco Brezigar ad annullare la seduta. Ma dietro l'intoppo tecnico c'è lo zampino politico delle opposizioni, con in testa il Pci e il Psi.
Mancanti per probabile «ciriese» due componenti della maggioranza, assente il consigliere missino, Pci e Psi non hanno esitato ad abbandonare l'aula. «Non c'è l'assessore all'Ambiente. Certo — ha detto il comunista Depangher — e senza di lui è inutile iniziare la discussione visto che il membro di giunta aveva espresso giorni fa pubblicamente il proprio dissenso al progetto». Il gruppo comunista ha inoltre posto come pregiudiziale l'esame preliminare di una propria mozione in cui si chiedeva, tra l'altro, una valutazione dei risultati dello studio d'impatto ambientale in via di elaborazione, la garanzia da parte della Cartiera (gruppo Burgo) per un consistente aumento dell'occupazione e l'affidamento dei lavori a ditte e manodopera locale. Il «niet» è stata la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso. E così Pci e Psi se ne sono andati, protestando ufficialmente in una nota congiunta.
Sulla seduta il sindaco Bojan Brezigar ha rilasciato una dichiarazione nella quale esprime una dura critica al Pci e al Psi per la scelta adottata. «L'aver voluto aprire la campagna elettorale su un punto di tale importanza (per il rinnovo del Consiglio comunale di Duino-Aurisina si voterà a primavera,*ndr*) — afferma il sindaco — rappresenta una grave mancanza del senso di responsabilità verso la cittadinanza». «L'aver voluto poi impedire non solo il voto — dice — ma anche il proseguimento del dibattito con la sola motivazione di assenza di un componente della Giunta è al di fuori di ogni corretto rapporto politico e istituzionale all'interno del Consiglio». «Il Comune — sottolinea Brezigar — è conscio della portata dell'iniziativa in tutti i suoi aspetti che sono stati attentamente valutati».
Il progetto, lo ricordiamo, è stato già approvato dalla Regione, dall'Usl e ha ottenuto il placet del ministero per I Beni ambientali. Ora manca solo il voto finale del Comune.

OGGI L'INTERROGATORIO

In carcere al Coroneo i «genitori» di Herman

Iniziano stamane alle 9 nel carcere del Coroneo gli interrogatori di Walter Croci e di sua moglie Aurora, 53 e 42 anni. Sono i titolari di una ditta di autotrasporti di Brescia e sarebbero coinvolti in una estorsione ai danni di una ditta di spedizioni triestina. Avrebbero preteso dieci milioni per restituire un carico che alcuni mesi prima era misteriosamente scomparso con un camion sull'autostrada Trieste-Milano. Alcuni giorni fa erano saliti alla ribalta della cronaca nazionale per tutt'altra faccenda, «il giallo del bambino mai nato». Aurora e Walter Croci affermano di essere i genitori di Herman, 12 anni. Altrettanto sostengono Annamaria e Giambattista Notarnicola. Anzi dicono che il bambino è stato loro rapito in tenerissima età.
Aurora e Walter Croci saranno interrogati dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo. L'avvocato Robertá Rustia ha assunto la loro difesa. «Chiederò per i miei clienti la libertà provvisoria o in subordine gli arresti domiciliari. La signora mercoledì dovrà essere comunque a Milano. Per definire il caso di Herman, il Tribunale ha disposto una visita all'ospedale Mangiagalli. I medici dovranno dire se ha avuto dei figli o meno».

TEMPI GRAMI PER CHI SI AFFIDA ALLE FERROVIE

Stazioni Fs, bloccato il traffico merci E da domani i Cobas in agitazione

Treni: adesione elevata all'agitazione del personale delle stazioni del compartimento di Trieste, agitazione promossa dai sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil e dagli autonomi della Fisafs. Lo sciopero, che riguarda i turni di notte, è scattato giovedì sera alle 21 e si concluderà domani mattina alle 7.
Secondo una stima dell'Ente Ferrovie, ha scioperato il 65% degli addetti, a giudizio delle organizzazioni sindacali la percentuale è più alta (73%). Nella nottata tra giovedì e venerdì hanno viaggiato tutti i treni-passeggeri, sia pure con consistenti ritardi (in media una mezz'ora), mentre si è verificato il quasi completo «black out» del traffico-merci.
Sulla Trieste-Udine e Udine-Tarvisio l'Ente Fs ha provveduto a organizzare servizi sostitutivi; i transiti internazionali importanti Roma-Vienna sono stati dirottati sulla tratta Bologna-Brennero.
L'agitazione — inusuale nella prassi sindacale — è partita in seguito all'adozione di «misure unilaterali» da parte della direzione compartimentale di Trieste causate dalla carenza di organici (disabilitazione di impianti, ridotta composizione delle squadre, ecc.).
Secondo fonti sindacali, la pianta organica prevede per il compartimento di Trieste 2603 unità lavorative operanti nelle stazioni: in realtà ne mancherebbero 302. Carenze rilevanti riguarderebbero le stazioni di Villa Opicina e Campo Marzio.
Per il viaggiatore «ferroviario» i disagi non si concluderanno domani mattina: infatti alle 14 di domani sciopereranno per 48 ore i macchinisti aderenti ai Cobas e alla Fisafs. Squadre del Genio ferrovieri — assicura la direzione compartimentale Fs — dovrebbero comunque consentire il regolare funzionamento del servizio almeno per gran parte dei treni a lunga percorrenza.
Porto: mercoledì scorso era previsto nell'ordine del giorno del consiglio direttivo dell'Eapt il voto sulla concessione delle licenze sbarco-imbarco richieste nel dicembre '89 da operatori privati nell'ambito dell'operazione di «privatizzazione» del comparto merci convenzionali. Però mercoledì non c'è stato alcun voto e l'argomento è stato depennato dall'ordine del giorno.
Come mai le «pratiche» non sono state trasmesse dal consiglio del lavoro portuale al consiglio direttivo dell'Ente porto? La richiesta di rinvio del voto sembra sia stata avanzata dalle organizzazioni sindacali, le quali vorrebbero la definizione di precisi criteri per la concessione delle licenze ai privati. L'atteggiamento sindacale si spiega essenzialmente con una preoccupazione di ordine occupazionale: gli esuberi previsti (410 alla Culpt e 180 all'Eapt), la liquidazione del Fondo centrale, i tempi e i numeri — ancora nebulosi — dei pre-pensionamenti spingono i sindacati a ritenere non proponibile l'ingresso in porto di nuovi soggetti economici. In ogni caso — fanno capire i sindacati — l'eventuale concessione della licenza dovrebbe essere legata a sicure indicazioni di incremento del traffico allo scopo di contenere il numero degli esuberi.
Sip: ieri mattina hanno incrociato le braccia i dipendenti della Sip, aderenti ai sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil. Davanti alla sede dell'azienda pubblica, in piazza Oberdan, si è svolta una manifestazione per protestare contro i nuovi orari e la nuova turnazione adottati dal 1.o gennaio.

CONTINUA DA
monti
LA 159ª
FIERA
DEL BIANCO
OFFERTE SPECIALI - PREZZI ECCEZIONALI
In via S. Spiridione 5: biancheria intima e per la casa - piumini - scampoli e spugna a chilo
In via S. Nicolò: tendaggi - tessuti d'arredamento - tappeti

COM. EFF.
BOTTERI
camiceria
saldi
corso italia 8 - trieste

idee casa FOPPAPEDRETTI
Il mettimpiega elettrico
E' munito di un nuovo pannello radiante di riscaldamento a vista che facilita la stiratura di ogni tipo di pantalone. Dotato di una stabile base con speciali ruote piroettanti. Nello stesso ingombro due funzioni: il mettimpiega per una perfetta stiratura dei calzoni, più un indossatore.
di S. OSMO
casa del materasso
TRIESTE - Via Italo Svevo 6 - Telefono 755559

INDUSTRIA
Esame Pci e sindacati

Si è svolto ieri un incontro fra Pci e delegati sindacali della piccola e media industria metalmeccanica triestina. Il segretario provinciale Nico Costa, insieme al parlamentare europeo Giorgio Rossetti e ai consiglieri regionali Perla Lusa e Ugo Poli, hanno discusso insieme ai rappresentanti dei lavoratori sulla situazione industriale delle piccole aziende e sullo stato dei diritti dei lavoratori.
Anche nella nostra provincia, è stato sottolineato, grandi sono le potenzialità inespresse di sviluppo produttivo e occupazionale, dopo i grandi processi di ristrutturazione della grande industria pubblica. In questo quadro è stata valutata con preoccupazione la diffusa sottocapitalizzazione delle aziende e la grave carenza di servizi per la qualificazione delle produzioni in vista del mercato interno comunitario del '93.
Sono state discusse inoltre le politiche regionali in materia di formazione professionale e di governo del mercato del lavoro, dove è gravemente carente la gestione della mobilità interaziendale e lo squilibrio fra le assunzioni a contratto di formazione lavoro e quelle di personale con oltre ventinove anni di età.

COMMERCIANTI AL RIPARO DAGLI SFRATTI
E' stagnante il mercato dei «locali d'affari»

La bottega artigianale nuova linfa per il centro

L'allarme sfratti torna prepotentemente sulla scena immobiliare. Questa volta l'«s. o. s.» è lanciato in tutta Italia da oltre 100 mila commercianti, artigiani, albergatori e professionisti che entro la fine del mese potrebbero essere costretti ad abbandonare i propri locali di lavoro. Ma a Trieste la situazione è relativamente tranquilla.
Attenzione però, quasi paradossalmente, la sostanziale calma locale non è sintomo di benessere, bensì costituisce la classica cartina tornasole che sta ad evidenziare una situazione di preoccupante stasi all'interno del commercio al dettaglio e dell'artigianato.
A spiegare l'arcano è il segretario generale dell'Associazione degli artigiani Franco Rosso. «Poca conflittualità immobiliare — spiega — è sinonimo di una situazione scarsamente concorrenziale. Pochi sfratti stanno anche a significare che i proprietari non subiscono pressioni da parte di commercianti concorrenti che vorrebbero rilevare l'attività dell'affittuario e per fare ciò sarebbero disposti a pagare un canone maggiorato». L'associazione si trova di fronte a una decina di casi di sfratto.
Pochi problemi anche per la Fipe. La conferma giunge dal suo direttore Sergio Gaspari. «Abbiamo in essere solo quattro sfratti», conferma. «Questo — aggiunge — non significa che a Trieste i locali d'affari siano tutti di proprietà di chi esercita le varie professioni artigianali o commerciali, anzi. La coincidenza tra proprietà e gestione si verifica unicamente in una fascia periferica».
L'Unione commercianti sta analizzando in questi giorni il problema. «Nell'87 — ricorda il presidente Donaggio — di fronte alla tematica degli sfratti, commercianti e sindacati della proprietà edilizia avevano instaurato una commissione per cercare di definire le pratiche pendenti. Credo che in città stiamo ancora risentendo dei benefici che ne sono sicuramente scaturiti».
La tematica degli sfratti offre lo spunto al segretario generale dell'Associazione degli artigiani per svolgere un ragionamento sulla localizzazione delle attività. Ragionamento che sfocia in una proposta all'amministrazione municipale. «Nel discorso di rivalutazione del centro storico che si sta affrontando principalmente sul piano urbanistico — spiega Rosso — noi vorremmo inserire anche la voce artigianale. Nel senso che saremmo propensi a creare dei poli artigianali semiperiferici dove ubicare le attività, a tutt'oggi presenti nel centro storico, quali carozzerie, ditte edili, autoriparatori, falegnami, ecc. e sostituirle con attività più vicine alle necessità del consumatore e più adeguate al cosiddetto decoro urbano». Una specie di inversione dei siti commerciali in modo da integrare sempre più l'attività dell'artigiano con l'esigenza di dare un nuovo volto alla città.
Sulla medesima lunghezza d'onda sono sintonizzati pure i vertici del Cna che in un incontro col sindaco Richetti hanno proposto la rivitalizzazione della parte ristrutturata di Cittavecchia, attraverso negozi e botteghe artistiche.

[m. ma.]

ERI
Premi di laurea

L'Ente rinascita istriana ha istituito dei premi di laurea per studenti degli atenei di Trieste, Udine e Padova, le cui tesi discutessero temi concernenti la storia, le tradizioni, la cultura e le personalità dell'Istria specialmente, ma anche dell'intera Venezia Giulia e della Dalmazia.
I riconoscimenti sono stati attribuiti a Paola Bolis, laureatasi con 110 e lode all'Università di Trieste con una tesi su Gian Giacomo Manzutto, musicologo e critico musicale, e a Flavia Verani, laureatasi con la stessa votazione all'ateneo cittadino, con una tesi su Carlo Schiffrer.
Relatore di entrambi i premi è stato il professor Bruno Maier, pure presidente della commissione giudicatrice, designato dall'università triestina.

UNIVERSITA' / GLI STUDENTI
Da lunedì, verifica
Arriva una settimana decisiva per la mobilitazione

Con quest'ultima affollata assemlea di ieri pomeriggio ad ingegneria, si è conclusa una settimana di profonda riflessione tra gli studenti universitari dell'ateneo triestino.
Nel fine settimana molti studenti friulani e di altre regioni d'Italia ritornano a casa e faranno ritorno a Trieste nella serata di domenica. Si tratterà di verificare da lunedì quali saranno gli intendimenti maturati in questi giorni, per quella che sarà certamente la settimana decisiva della mobilitazione studentesca.
Mercoledì come noto, nell'aula magna di piazzale Europa, alle 9.30, ci sarà l'assemblea di ateneo, al termine della quale gli universitari decideranno la linea da assumere nei confronti del ministero e intraprenderanno eventualmente iniziative di protesta. La facoltà di Ingegneria, nel quadro di riforma presentato dal ministro Ruberti, è certamente in una situazione diversa rispetto ad altre facoltà di tipo umanistico, per cui poteva essere un buon banco di prova per interpretare lo stato d'animo degli universitari triestini.
In effetti la discussione ha raggiunto toni meno accesi, l'entrata dei privati nella vita universitaria qui non rappresenta un fattore del tutto nuovo e nemmeno giudicato negativo. Preoccupazione desta comunque il rapporto di forze, hanno affermato alcuni studenti, tra università inserite in un contesto industriale progredito e dinamico, come può essere quello di alcune grandi città italiane, e atenei più decentralizzati o con alle spalle un settore industriale meno trainante.
Un altro punto sottolineato è stato l'eccessivo potere attribuitosi dal ministero, nel quadro di un progetto di autonomia che dovrebbe dirigersi in senso inverso. Questo argomento è anche al centro di un comunicato emesso dalla direzione nazionale della Gioventù liberale, che sottolinea peraltro come «l'autonomia universitaria — recita la nota — sia un obiettivo irrinunciabile e di necessaria attuazione, visto che è anche prevista dalla nosta Costituzione».
Per i prossimi due giorni, comunque, le bocce resteranno ferme e da lunedì si comincerà a tirare le somme.

[Maurizio Severino]

UNIVERSITA' / «OPERA»
Agitazione per sollecitare il passaggio alla Regione

Il personale dell'Opera universitaria triestina ha proclamato un'agitazione a partire da lunedì, per sollecitare il passaggio dell'ente nell'ambito della Regione.
All'iniziativa, che proseguirà ad oltranza, finché non ci sarà un segnale di risposta da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia, hanno dato la loro adesione il presidente dell'Opera universitaria e l'intero consiglio di amministrazione. Questi ultimi hanno espresso in un comunicato «la propria solidarietà e il proprio costruttivo appoggio al personale dell'ente e agli studenti».
«Il consiglio e il presidente — aggiunge la nota — sono disponibili ad affiancare i dipendenti e gli studenti, in un dialogo aperto e costruttivo con la Regione e con i ministeri interessati, per una soddisfacente definizione tecnico-politica».
Il passaggio delle Opere universitarie alle Regioni era previsto dalla legge sul decentramento; è stato ormai attuato in quasi tutte le regioni d'Italia — osservano gli organizzatori dell'agitazione — ma non ancora nel Friuli-Venezia Giulia, dove anche l'opera di Udine è in attesa di regolamentazione.
L'opera universitaria di Trieste occupa 145 persone e cura tutti i servizi di assistenza agli studenti: dalla mensa, alla casa dello studente, alla gestione di altre forme di assistenza e borse di studio.

ASSEMBLEE FIPE
L'esercente «insofferente»
Iciap, adempimenti burocratici, centro chiuso: un coro di proteste

I titolari dei pubblici esercizi sono fermamente decisi a reagire, e confermano lo stato di agitazione proclamato a livello regionale l'ottobre scorso. Di fronte al diffondersi tra gli operatori di uno stato d'animo di insofferenza e disaffezione, come conseguenza di un contesto fiscale, amministrativo e contributivo particolarmente penalizzante, la categoria è determinata ad attivare tutte quelle azioni e tutti quegli strumenti di pressione («anche usando alle prossime consultazioni elettorali il nostro voto in conseguenza al modo in cui siamo amministrati») per poter affrontare le future, impegnative scadenze con la necessaria serenità e con le dovute garanzie per la sopravvivenza e anzi lo sviluppo futuro delle rispettive aziende.
Le assemblee dei soci, indette dalla locale Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) e che si sono svolte nei pomeriggi di giovedì 25 e di ieri nella sala maggiore dell'Unione commercianti, hanno costituito l'occasione per importanti verifiche: alla denuncia di un continuo aumento degli oneri a carico delle imprese di settore («ma in particolare degli adempimenti che ci impediscono di approfondire e sviluppare quella professionalità sulla quale si giocherà nei prossimi anni il futuro dei pubblici esercizi»), è seguita infatti l'evidenza della volontà degli operatori di invertire questa «iniqua» tendenza.
«In Italia le leggi vengono varate avendo come riferimento i complessi industriali e le grandi imprese: è ora il momento di privilegiare una legislazione a misura delle aziende medie e piccole in modo che gravami e procedure siano proporzionati alla loro effettiva potenzialità»: il progetto referendario di estendere lo statuto dei lavoratori anche alle aziende con meno di sedici dipendenti non poteva quindi che ricevere una plebiscitaria, ferma e motivata opposizione.
Critici sull'Iciap («a Trieste sono considerate minime le aziende al di sotto di 6 milioni di reddito, a Venezia quelle al di sotto di dodici milioni col risultato che ancora una volta l'imposta è più alta da noi che altrove»), sui coefficienti di redditività («l'esercente è obbligato a battere scontrini, rilasciare ricevute fiscali, accumulare documenti contabili e poi il fisco gli dice: ora però le tasse le paghi in base ai calcoli che ho fatto io») anche perché sproporzionati per eccesso, e sul non invidiabile privilegio di veder tassati i propri strumenti di lavoro, gli esercenti hanno rinnovato la loro opposizione alla chiusura «dannosa e ingiustificata» del Borgo Teresiano e sollecitato maggiori controlli su sagre, frasche e feste di partito, nonché sulle attività extracommerciali («non ultimo il prestigioso circolo intestato agli ufficiali e servito da personale delle forze armate») in realtà aperte a ogni tipo di clientela.
Accolta con favore la nuova normativa regionale in materia di orari anche differenziati, e giornate di chiusura, le assemblee hanno sottolineato l'importanza delle iniziative d'immagine quali il corso di aggiornamento «professione barista», l'operazione «ristorazione sicura» e la recente pubblicazione aggiornata della «Guida alla ristorazione di Trieste e provincia».
Nel corso delle riunioni si è anche provveduto ad eleggere i nuovi dirigenti di base dell'associazione, chiamati a costituire l'Assemblea dei delegati. Sono risultati eletti (in ordine alfabetico), gruppo analcolici: Cataldo Papagno, Giovanna Gabellone, Ruggero Poli, Roberto Tondelli; gruppo bar-caffè: Adriano Bellini, Giovanni Bianchin, Nicola Cerbone, Francesco Deruvo, Rosario Di Martino; gruppo buffet-pizzerie: Benito Benedetti, Giorgio Tiziani, Mario Valenta; gruppo gelaterie: Francesca Massara in Vatta, Adriana Tudelli, Renzo Viti; gruppo osterie: Giulio Di Rocco, Guerrino Lubis, Roberto Surian, Giovanni Tomasini; gruppo pasticcerie: Laura Longo, Bruno Tonini, Michele Valente; gruppo ristoranti: Claudio Marcolin, Giorgio Nessi, Mario Suban; gruppo trattorie: Tulli Bassanese, Antonella Bensi, Emilio Cuk, Arturo Rimini, Bruno Vesnaver.

CONCORSO
Domani la premiazione dei presepi più belli

Domani, alle 10.30, al Circolo della cultura e delle arti, in via San Carlo, alla presenza del vescovo, Lorenzo Bellomi, e delle autorità cittadine, saranno consegnati i premi del concorso, giunto alla terza edizione, per i migliori presepi allestiti nelle famiglie, scuole, chiese e comunità.
Con il patrocinio del vescovo, della Provincia e del Comune, nonché dell'Azienda autonoma di soggiorno, infatti, la sezione triestina dell'«Associazione amici del presepio» ha promosso in occasione delle trascorse festività di dicembre, un vasto programma d'iniziative aventi per tema la rappresentazione della natività.
Oltre al concorso, è stata organizzata una mostra-concorso di pittura e scultura, l'«Artepresepio», allestita alla Stazione marittima con la partecipazione di oltre 130 artisti regionali.

ASSEMBLEA
Nuovo direttivo per il Collegio dei periti industriali

L'assemblea dei periti industriali del Collegio di Trieste ha eletto il nuovo consiglio direttivo, che risulta ora così composto: presidente Silverio Lucev, segretario Carlo Simoni, tesoriere Renzo Comelli, consiglieri Mario Mattera, Ilario Passagnoli, Luciano Sbrizzai, Gianni Scozzai, Marino Vallo e Walter Vuch.
Nel corso della riunione, il neopresidente ha illustrato i temi di maggior interesse per la categoria, sottolineando come alcune questioni di massima importanza, da tempo all'esame di varie commissioni parlamentari, abbiano finalmente raggiunto una fase di definizione legislativa.
E' il caso, in particolare, del testo unificato delle proposte di legge recanti modifiche all'ordinamento professionale dei periti industriali con le quali viene introdotto l'esame di Stato per l'abilitazione professionale.

SCUOLE
'Benco-Pitteri': informazioni sull'attività didattica

La scuola media «Benco-Pitteri» dal prossimo anno scolastico, il 1990-1991, farà capo solo al plesso di via San Nicolò 26: pertanto coloro che intendessero iscrivere i propri figli alla prima media o alle classi successive dovranno fare riferimento alla scuola media di via San Nicolò 26.
La lingua straniera dell'istituto è l'inglese; esiste una sezione sperimentale in cui si studia con orario curricolare una seconda lingua straniera. Alcuni insegnanti saranno a disposizione per informazioni sulle attività didattiche e collaterali martedì prossimo, nei locali della scuola di via San Nicolò, dalle 17.30 alle 19. Le iniziative concordate dai collegi docenti e d'istituto comprendono la sperimentazione della doppia lingua e altre attività extracurriculari, quali il latino, l'informatica, lo sport.

OGGI
Incontro con gli anziani alla Repubblica dei ragazzi

Si svolgerà questo pomeriggio, alla Repubblica dei ragazzi di don Marzari, l'ormai tradizionale incontro tra gli ospiti e gli animatori dell'Opera figli del popolo e un folto gruppo di anziani, invitati attraverso le associazioni Pro senectute, Fraternitas, Itis e parrocchie.
L'appuntamento è alle 15.15: nella sala della ricreazione della Repubblica dei ragazzi, in largo Papa Giovanni (ingresso androna Baciocchi), simpaticamente trasformata in un semplice salotto, gli intervenuti saranno accolti dai ritmi delle allegre canzoni triestine.
Interverranno monsignor Emilio Gamboso, assistente ecclesiastico dell'Opera figli del popolo e delegato diocesano per l'assistenza agli anziani, Carmelo Calandruccio, presidente del Fondo Trieste, e Giorgio Satti, direttore dell'Itis.

SCUOLE / «VOLTA»
Dopo la bonifica, niente amianto
Sono stati ultimati i lavori nelle officine e nella palestra dell'istituto tecnico

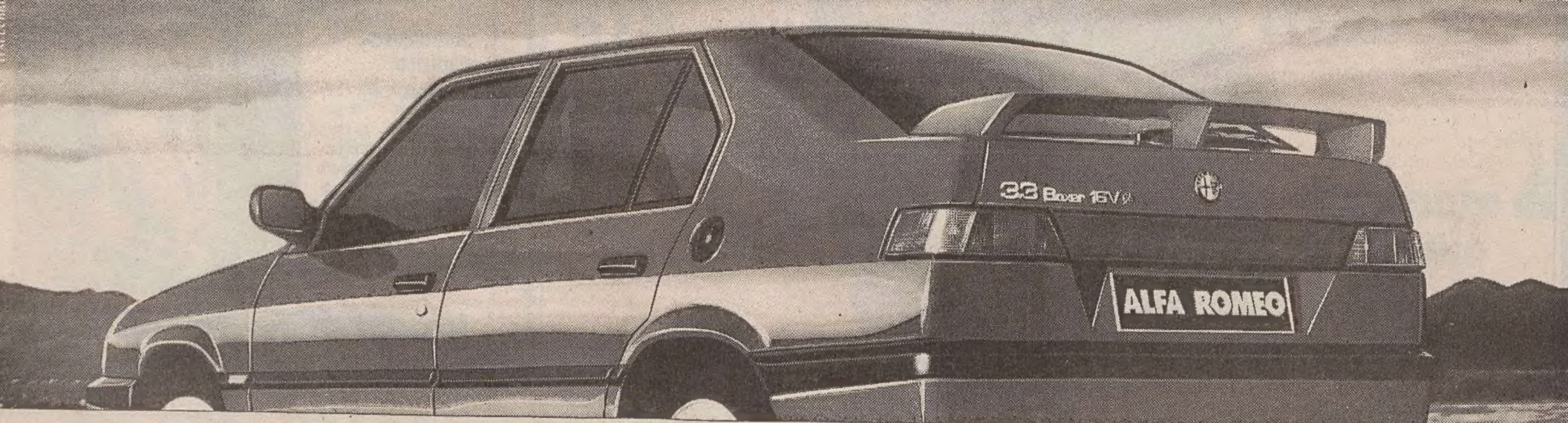


Risolti i problemi all'Istituto tecnico «Alessandro Volta», dove si era creato un certo allarme per la presenza di residui di amianto a suo tempo impiegato durante la costruzione dell'edificio. Adesso non c'è più pericolo, hanno affermato gli amministratori provinciali. Gli studenti sono già tornati a fare lezione nelle officine.

Dopo dodici anni è stato finalmente risolto il problema dell'amianto all'istituto tecnico Volta.
Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa nella sala la giunta del palazzo della Provincia di Trieste, sono state illustrate dall'assessore ai lavori pubblici e alla pubblica istruzione Giorgio Berni e dai responsabili dell'ufficio di medicina del lavoro dell'Usl (con l'ingegner Laureni e il perito Gregori) le avvenute operazioni di bonifica da fibre di amianto, presenti in vari locali del Volta.
Tali operazioni sono state condotte e portate avanti con tecnologie e materiali innovativi — è stato detto — e rappresentano «un intervento pilota a livello regionale».
Una parte dell'amianto, in conseguenza della sua nocività per inalazione, era stato asportato già nel 1978, con un intervento svolto secondo tecniche di rimozione che all'epoca erano sicuramente non ottimali. Era quindi necessario un ulteriore e definitivo intervento di bonifica.
Nel 1986 si è poi proceduto ai lavori nella palestra, mentre in questi ultimi mesi sono state bonificate anche le officine.
L'istituto presentava infatti nella sua struttura originaria i soffitti della palestra e delle officine ricoperti di uno strato di amianto spruzzato, con funzione di isolamento termico e di fonoassorbimento.
Entrambi gli interventi — è stato detto ieri mattina — sono stati possibili grazie alla collaborazione tra la Provincia di Trieste, il servizio di medicina del lavoro dell'Usl e la ditta di bonifica.
«L'assessorato ai lavori pubblici — ha segnalato l'assessore Giorgio Berni — è finalmente riuscito a risolvere definitivamente il problema della presenza di amianto nelle officine e nei vari locali del Volta, nell'intento di dare agli studenti e agli operatori degli ambienti di studio e lavoro di assoluta sicurezza».
Da segnalare che lunedì alle 18, nell'aula magna del Volta, in via Montegrappa, si terrà un'assemblea indetta dai genitori degli studenti per discutere la situazione relativa ai lavori di bonifica.

SCUOLE / IL CENSIMENTO
Negli altri edifici scolastici la situazione è buona

Il «Censimento sulla presenza di amianto e altre fibre nelle scuole pubbliche della provincia di Trieste» è stato realizzato dal Settore igiene pubblica ed ecologia / Servizio di medicina del lavoro dell'Unità sanitaria locale numero uno triestina, nel periodo fra il luglio 1988 e il settembre 1989, per individuare ed eliminare eventuali situazioni di nocività collegate alla presenza di materiali contenenti amianto o altre fibre negli ambienti scolastici.
Da questa ricerca è emerso che, a parte il caso dell'Istituto tecnico Volta, in nessuno dei 181 edifici censiti l'amianto è stato utilizzato come copertura a vista degli ambienti. Non esiste dunque — questo il dato definitivo a cui la ricerca è approdata — un problema di esposizione diretta a fibre di amianto nelle scuole della provincia di Trieste.
Da ricordare che una circolare del ministero della Sanità del 1986 aveva per oggetto un piano di interventi atti ad evitare, in futuro, l'impiego di materiali contenenti amianto nelle strutture edilizie scolastiche ed ospedaliere, pubbliche e private. La circolare prevedeva anche l'individuazione, ai fini della bonifica delle suddette strutture edilizie, dei locali ove fossero presenti materiali contenenti amianto.
Ma vediamo nel dettaglio la situazione in alcune di queste scuole. All'istituto magistrale Carducci ci sono fibre minerali artificiali nel controsoffitto metallico chiuso dei laboratori. Lo stesso nei corridoi del secondo piano.
Alla succursale del Sandrinelli, in via Gatteri, il soffitto del corridoio dei due piani è rivestito di pannelli ad impasto di gesso e fibre minerali artificiali. All'istituto tecnico femminile Grazia Deledda, in tutti i piani c'è un controsoffitto metallico con intercapedine in fibre minerali artificiali.
Al Dante Alighieri vi sono al quarto piano dei pannelli metallici sul soffitto, al cui interno non è stato però possibile accedere.
All'istituto tecnico commerciale Leonardo Da Vinci c'è un problema rispetto alla piscina: va infatti verificato se e quale controsoffitto verrà applicato sulle traversine in cemento già dotate di sostegni metallici.
All'istituto tecnico commerciale sloveno Zois c'è, in un'aula di chimica, una coperta antifuoco in amianto crisotilo. E' stata messa in un contenitore di nylon ed è stata stoccata in uno sgabuzzino.
Alla succursale del liceo scientifico Galilei, in via Kandler, in alcune aule vi sono dei controsoffitti metallici. All'istituto professionale di Stato Galvani, in via Combi, alcune aule e la sala proiezioni hanno sul soffitto doghe metalliche con l'interno probabilmente in fibre minerali artificiali.
Nella sede centrale del Galvani, in via Economo, sono stati trovati due spezzoni di amianto nel laboratorio numero due, mentre nell'officina con macchine utensili sono stati trovati fasci tubieri in parte sbrecciati.
Al Conservatorio Tartini è in corso la ristrutturazione: nel nuovo allestimento non sarà usato amianto. Fibre minerali artificiali verranno utilizzate nell'intercapedine dei muri.



Il momento giusto per provare le 11 versioni della nuova 33 è arrivato. Vi aspettiamo.

LA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
CARVAT
TRIESTE VIA CABOTO 22
AERRE CAR VIA SAN FRANCESCO 60
vi invitano

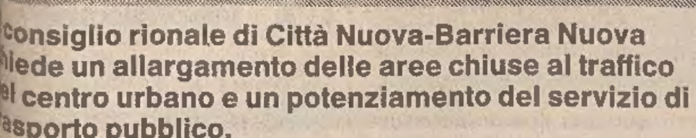
Sabato 27 dalle 9.30 alle 16
Domenica 28 dalle 10 in piazza della Borsa
alla presentazione e prova delle NUOVE ALFA 33



TRAFFICO NEL CENTRO CITTADINO

«Più isole pedonali»

Il parere del consiglio rionale di Città Nuova-Barriera Nuova


consiglio rionale di Città Nuova-Barriera Nuova hiede un allargamento delle aree chiuse al traffico el centro urbano e un potenziamento del servizio di asporto pubblico.

«Inadeguato e incompleto»: con questa «stroncatura» il consiglio circoscrizionale di Città Nuova-Barriera Nuova giudica il provvedimento di parziale chiusura al traffico del Borgo Teresiano, messo a punto l'anno scorso dall'amministrazione comunale. Un provvedimento che, secondo le forze politiche di questo rione, deve essere sostituito da un intervento globale e articolato.

Il consiglio circoscrizionale ha quindi approvato all'unanimità un documento che rappresenta la sintesi della serie di iniziative di raccolta di dati e di informazione dei cittadini attuata dal consiglio stesso per dare un contributo alla discussione su questo tema.

Dalla premessa del documento emerge la posizione nettamente contraria del consiglio al protrarsi dell'operatività di un provvedimento che ha inequivocabilmente dimostrato la propria inadeguatezza. Questo provvedimento, definito sperimentale e temporaneo dalla stessa amministrazione comunale, deve essere sostituito da un intervento basato su precise scelte «sulla città che vogliamo per il nostro futuro e quelle scelte dovranno essere il risultato di un approfondito dibattito, fino ad ora del tutto mancato, in sede di consiglio comunale».

L'attuale chiusura considerata 'inadeguata'

Secondo i consiglieri di Città Nuova-Barriera Nuova, se lo strumento dell'ordinanza poteva essere accettabile come mezzo più agile per dare avvio ad una fase di sperimentazione, ora, su un tema di così grande importanza, va restituita al consiglio comunale la pienezza della sua funzione di indirizzo politico.

Queste le più significative proposte formulate dal consiglio rionale:

- **Traffico:** estensione della zona interdetta a ulteriori aree da rinvenirsi nel Borgo Giuseppino e sul colle di San Giusto.
- **Trasporto pubblico:** potenziamento del servizio a partire dall'acquisizione di mezzi più piccoli, meno inquinanti e adatti alla fruizione da parte di anziani e portatori di handicap.
- **Parcheggi:** fermo restando il numero di strutture esistenti, reperimento di altri impianti di grande capienza nella periferia della città e collegamento al centro con mezzi pubblici il più possibile frequenti; rigorosa tutela delle zone verdi che già esistono, creazione di nuove aree verdi e pedonali, studio di fattibilità di piste ciclabili.
- **Attività commerciali:** previsione di aree all'interno di quelle chiuse, specificatamente adibite al movimento delle merci, in fasce orarie prestabilite, e incentivazioni di carattere fiscale per le attività artigianali, danneggiate dalla chiusura, che intendessero spostarsi dal Centro.

Il documento del consiglio circoscrizionale dedica particolare attenzione alla tutela della salute e della qualità della vita, con speciale riguardo all'ambiente e alle barriere architettoniche. A tale proposito viene chiesta la rigorosa applicazione delle vigenti normative in materia di inquinamento chimico ed acustico. Infine, il consiglio di Città Nuova-Barriera Nuova, perdurando l'assenza di un dibattito in consiglio comunale, intende promuovere la discussione sull'argomento in tutti i consigli rionali di Trieste. I risultati di questo lavoro saranno in seguito presentati al sindaco e al consiglio comunale.

UN TRIESTINO CI PROVA

L'Italia in kayak

Cinquanta tappe e 2800 chilometri di mare



Duemilaottocento chilometri di mare da percorrere pagaiando su un guscio in vetroresina: questa prospettiva si presenterà il primo luglio a Luciano Santich, 57 anni, lussiniano di nascita e triestino d'adozione, quando si appresterà a partire per il viaggio più stravagante della sua vita: il periplo d'Italia in kayak in cinquanta tappe.

Dicono che l'appetito vien mangiando e, infatti, Santich non è nuovo a questo tipo di avventure: nel 1952, a bordo di una canoa, aveva lasciato l'isola di Lussino alla volta di Ancona; trentasette anni dopo, nell'estate scorsa, era partito con il suo fedele kayak da Trieste, a tappe aveva raggiunto ancora Lussino e da lì si era avventurato da solo attraverso l'Adriatico, per giungere Fano dopo 25 ore di pagaiate. «L'altro anno — dice Luciano Santich — in effetti ho abusato un po' troppo della fortuna. A metà traversata la bussola era impazzita, ma nonostante questo inconveniente ero riuscito a mantenere una rotta abbastanza corretta. Quando poi ero rimasto senza acqua, ancora molto al largo delle coste italiane, il caso mi aveva fatto incontrare alcune imbarcazioni di pescatori che mi avevano dissetato. Senza quel provvidenziale intervento, il pericolo di disidratazione sarebbe stato elevatissimo».

Questa volta Luciano Santich, coadiuvato dalla figlia Antonella, sta studiando tutto nei minimi dettagli. Al suo kayak, un Ks lungo 5,20 metri e largo 51 centimetri di nome «Cocal», interamente bianco appunto come un gabbiano, sono state apportate le modifiche dettate dalle precedenti esperienze. Due galleggianti laterali impediranno eventuali e pericolosissime «scuffiate», consentendo a Santich anche qualche momento di riposo. Le pagaie saranno più piccole del solito per ridurre lo sforzo («devo solo arrivare — dice Santich — la velocità è secondaria»). Per attutire i dolori derivanti dallo stare seduti per tante ore di seguito, che a detta del canoista (e non fatichiamo a credergli) a volte diventano lancinanti, Santich ha ideato un cuscinetto speciale realizzato con camere d'aria.

La partenza è fissata per il primo luglio da Trieste; i 2.800 chilometri circa di viaggio sono stati suddivisi in 50 tappe giornaliere di varia lunghezza, con una navigazione quotidiana media di 7-8 ore (400 ore complessive circa). Tredici saranno le regioni toccate. L'arrivo è previsto a Lerici, in Liguria, dopo circa sessanta giorni (sono stati calcolati una decina di giorni di maltempo). «Attualmente sono alla ricerca di qualcuno che mi appoggi da terra, magari con un camper — spiega Luciano Santich — in maniera di sapere sempre dove andare a riposare, una volta giunto al termine di ogni tappa. Spero anche di poter contare su uno sponsor: le spese per una simile impresa incominciano a essere piuttosto onerose».

Per il momento, l'avventuroso canoista, che gestisce un bar in viale Sanzio, si allena. A casa, artigianalmente, ha riprodotto le condizioni di un kayak in acqua: uno pseudo-pozzetto in bilico su un perno, sul quale bisogna stare in equilibrio; una pagaia fissata al muro con degli elastici per simulare lo sforzo della vogata.

[Alberto Bolis]

MOTORIZZAZIONE CIVILE

Revisioni, ecco il calendario

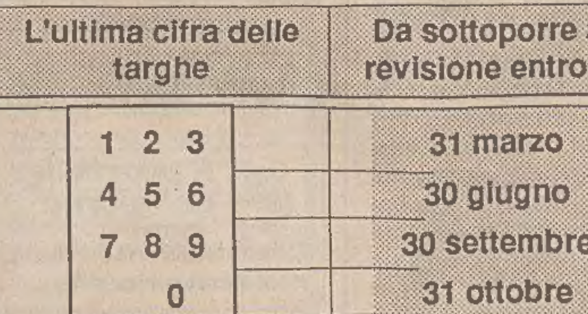
Tre le categorie di veicoli interessate ai controlli - Le scadenze dei «check up»

empo di revisioni per le au- in circolazione. L'Ufficio rovinciale della motorizzazione civile avvisa che, per cune serie di veicoli, le perazioni di revisione doanno essere effettuate, a conda dell'ultima cifra della targa, entro il 31 marzo, il giugno, il 30 settembre, il ottobre di quest'anno — me si può più precisamente desumere dalla tabella bblicata a fianco.

esti «check up» — ricorda ficio della motorizzazione avvengono nell'ottica di sempre più intenso conllo del parco circolante, ai di una maggiore sicurezsulle strade. L'apposito creto prevede per il '90 la visione di tre categorie. La ima — con esclusione dei icoli immatricolati per la ima volta successivamente al 31 ottobre '89 o che do tale data siano stati sottosti a collaudo — riguarda li autobus, gli autoveicoli di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate, rimorchi di peso superiore a 3,5 tonnellate, autovetture e motocarrozzette in servizio da piazza o di noleggio, ambulanze. Nella seconda categoria rientrano le vetture a uso privato immatricolate per la prima volta entro il '79, con esclusione di quelle che siano state sottoposte a collaudo dall'86 in poi. Infine, la terza categoria si compone di autocarri e autoveicoli per trasporto specifico, di massa complessiva fino a 3,5 tonnellate, che siano stati immatricolati per la prima volta entro l'84, con esclusione di quelli sottoposti a collaudo o revisione dall'87 in poi.

Procedure e consigli per effettuare i collaudi

Va ricordato che per coloro i quali circoleranno dopo le scadenze senza aver effettuato la revisione è prevista una sanzione amministrativa e il ritiro immediato della carta di circolazione. Per rendere più spedite le operazioni, si suggerisce agli automobilisti interessati di far controllare preventivamente il veicolo da un'officina di fiducia, provvedendo alla pulizia del telaio. Le revisioni si effettueranno previa presentazione della carta di circolazione e della domanda agli sportelli, dove si potranno ritirare i moduli occorrenti. La presentazione dei veicoli è subordinata a prenotazione preventiva.



L'ultima cifra delle targhe	Da sottoporre a revisione entro il
1 2 3	31 marzo
4 5 6	30 giugno
7 8 9	30 settembre
0	31 ottobre

I REDDITI DEI MUGGESANI

Denunce Irpef

Continuiamo la pubblicazione dell'elenco dei contribuenti ai fini dell'Irpef (relativi al 1984) che hanno dichiarato da soli (o cumulato con il coniuge, il cui nome figura tra parentesi) un reddito annuo superiore ai 40 milioni. Per una questione di praticità di lettura le cifre sono state arrotondate per eccesso o per difetto al milione superiore o inferiore...

A

ltin Ovidio 47, Apollonio Ele 22 (Busdachin Evelino 19), uber Lino 39 (Lorusso Liliana).

B

ensi Giovanni 22 (Nadoh Mana 22), Bertocchi Rainiero 20 achin Zumin Livia 22), Boacci Giuliano 103, Braini Aulio 26 (Marassi Ginevra 25), raini Oliviero 20 (Lucchini aola 20), Brecevich Corrado (Ferluga Clara 18).

C

affo Renato 26 (Barini Fabia- 19), Callegaris Pietro 23 ok Paola Maria 23), Carniel abriele 31 (Faresi Lia 20), ndach Umberto 48, Ceppi nto 23 (Crevatin Ilda 23), rma Enrica 46, Ceschin laudio 21 (Millo Sonia 23), erti Ernesto 40 (Lavrih Roalija 28), Chiandussi Mario 58 ortale Silvana 4), Colmo enzo 40, Cossi Mario 59, Creatin Fabio 37 (Slavec Ada 16), revatin Rino 26 (Vida Annaaria 15), Curri Guido 41.

D

amin Ezzelino 51 (Galvani mma 43), Demarchi Giorgio , Demarchi Sebastiano 41 usechian Irene 18), De Peitl oberto 24 (Demarchi Nerina), Depiera Paolo 26 (Velicona Giuliana 16), Derossi Giorio 46 (Cattaruzza Serena 19), erossi Lorenzo 46 (Tomadin olina 12), Di Candia Giuseppe 46 (Sialino Luciana 538 mi), Druscovich Lucio 23 (Zano Elda 23).

E

lzeri Claudio 27 (Ghergorina ibera 20).

F

alzone Agostino 54, Fontanot ivio 33 (Robba Carla 12), ranchin Giovanni 38 (Ursini arzia 9).

G

alluccio Gianpaolo 26 (Angeini Cinzia 14), Gattinoni Carlo 25 (Draschler Giuseppina 25), Giudici Ermanno 22 (Apollonio Licia 22).

H

de' Hurwits Louis 41.

I

Iuliano Roberto 137 (Grusovin Lucia 988 mila).

J

Jaut Fabio 25 (Sposito Maria Grazia 19).

K

Knaflich Aldo 42, Krainer Oddino 40 (Petretich Elsa 40).

L

Lantier Bruno 12 (Parovel Angiolina 66), Larniani Adriano 21 (Sema Nella 21), Liguori Gennaro 226 (Proietti Edda 7).

M

Matelli Roberto 24 (Bratus Elvia 16), Millo Ortensio 26 (Tull Stefania 28), Mosca Fiore 17 (Pertoldi Silvana 40), Muslin Giuseppe 29 (Marini Anna Maria 21).

N

Nedoclan Giovanni 25 (Galuzzi Anna 15).

P

Pagliano Pietro 32 (Emprino Magda 12), Pavesi Giorgio 42 (Fiore Graziella 1), Peracca Sergio 16 (Tremul Loredana 29), Perrone Nevio 48, Petronio Livio 27 (Andreassi Ornella 13), Pilato Livio 60 (Ostromann Ivonne 6), Pisani Sergio 42 (Poropat Miranda 31), Pontini Giordano 27 (Valenta Bruna 16), Poropat Paolo 26 (Bassa Maria Teresa 18), Poropat Romano 24 (Norbedo Iolanda 27), Portione Ferdinando 77 (Ghersa Maria Licia 110), Postogna Giulio 19 (Pangaro Daniela 21).

R

Ritossa Franco 29 (Toskan Marina 15), Rizzi Ervino 23 (Cren Silvana 17), Roddavero Andrea 17 (Merli Giulia 23), Rovelli Luigi 67, Runti Mario 55 (Novel Edda 1).

S

Salvini Marcello 33 (Barbano Ave Gemma 22), Sambo Aldo 42 (Cilia Maria Luisa 444 mila), Sassu Giovanni Salvatore 34 (Puleo Antonina 10), Scabich Walter 42, Scalembra Ferruccio 27 (Stavanja Ivana 16), Scheriani Giuseppe 43 (Millo Nerina 3), Schiavon Dario 21 (Dussi Liliana 20), Scorcia Domenico 47, Semenzin Giuseppe 24 (Finotto Laura 17), Sfetez Adelio 42 (Babudri Diana 40), Sincovich Ubaldo 55, Stanta Umberto 24 (Benassi Giorgina 27), Stener Italico 46 (Roncalli Livia 18), Suraci Giuseppe 28 (Zocchi Vilma 27), Svara Giusto 35 (Millo Maria 28).

T

Tassi Paolo 42, Tonel Ruigino 23 (Felician Danila 17).

U

Ulcigrai Giovanni 35 (Stepancich Liliana 32).

V

Vallon Licio 79, Vattovani Mario Paolo 129 (Nice Beatrice 8), Veglia Boris 43, Veglia Sergio 53 (Fragiacomo Ebe 2), Venturi Ottavio 22 (Oplanich Silvia 21), Vinattieri Giordano 140 (Orlandini Ondina 13), Viola Claudio 32 (Kermac Laura 11), Visintini Enzo 60 (Paolatti Tea 1), Vlacic Guido 40 (Sirca Sonia 23).

Z

Zacchigna Dino 50, Zoch Giorgio 49 (Rossi Grazia 5), Zuppin Fulvio 49, Zuppin Mario 25 (Fabbrini Tatiana 23).

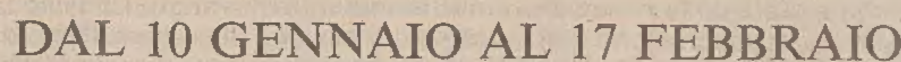
Informazione commerciale

Telefoni in auto: nuovi prezzi ribassati

E' di questi ultimissimi giorni la notizia di un vistoso ribasso di prezzo delle apparecchiature telefoniche per automobile. Una decisione che incoraggerà un'ancor più vasta fascia di utenza ad avvicinarsi a questo servizio di altissima utilità. A Trieste l'Universaltecnica, concessionaria SIP per l'installazione dei telefoni in macchina, propone oggi l'apparecchiatura completa al prezzo di 1.900.000 lire, Iva esclusa. A chi dovesse preferire una diversa forma di pagamento, l'Universaltecnica offre anche una convenientissima forma di credito agevolato, senza acconto, e a quote mensili sole 47.500 lire; oppure, sempre a importi mensili estremamente contenuti, interessanti forme di leasing. L'Universaltecnica, attraverso il proprio sofisticato laboratorio annesso all'Hi-fi Car stereo di via Machiavelli 3, è in grado di eseguire il montaggio immediato del telefono in macchina, garantendo — per il momento — disponibilità sia di apparecchi che di numeri telefonici.

M1441
Hill SPORT
Via Kette 2, Basovizza - Trieste 226515
TUTTO PER LO SCI
RIPARAZIONE SCI A PREZZI IMBATTIBILI - RIFACIMENTO SOLETTA LAMINE SCIOLINA L. 20.000

Godina
SALDI
SCONTI 20% 30% 50% 80%
SALDI
SCONTI 20% 30% 80%
Kollmann



A0841
DAL 10 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO
SALDI DA GUINNESS DEI PRIMATI
Abbigliamento - calzature - articoli sportivi - biancheria per la casa
sconti del 20-30-50-80% in contanti
e, occasione nell'occasione, una grande vendita di alta pellicceria con
sconti del 20-30-50% in contanti
Ogni capo venduto sarà corredato da una comoda sacca custodia senza aumento di prezzo.
confezioni Godina
VIA CARDUCCI 10 - VIA ORIANI 3
Com. effettuata

NUMERI UTILI

Guardia medica
Notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo 8-20. Telefono 7761.

Le chiamate d'emergenza
Serve aiuto... 113; vigili del fuoco 115; polizia stradale 422222; carabinieri 112; centralino questura 60311; vigili urbani 366111; soccorso Aci 116; Ufficio Contravvenzioni 366495 e 366497.

Soccorso in mare
Capitaneria di porto, tel. 366666.

Per avere un'ambulanza
Croce rossa 310310; Croce di San Giovanni, SOGIT tel. 304545 (trasporti).

Infermiere volontarie
Croce rossa italiana: servizio socio-sanitario, tel. 308846. Orario: 11-12.

Gli ospedali cittadini
Ospedali Maggiore, Cattinara e Santorio centralino 7761; Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo 7695; Maddalena 390190; Lungodegenti 567714/5; Clinica psichiatrica 51344.

Pronto Usl
Servizio informazioni dell'Unità Sanitaria Locale: tel. 573012 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.

Telefono amico
Telefono amico 766666/766667. Andos (Associazione nazionale donne operate al seno) 9-12, sabato escluso, 364716. Anmic (Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, via Valdirivo 42, tel. 630618.

Emergenza ecologica
Centro operativo regionale per la lotta agli incendi boschivi 212020. Osservatorio malattie delle piante, via Murat 1, tel. 304019. Pro Natura carsica, c/o Museo di Storia naturale, piazza Hortis 4, tel. 301821. Servizio beni ambientali e culturali della Regione, via Carducci 6, tel. 7355. World Wildlife Fund (WWF), via F. Venezian 27, tel. 303428. Italia Nostra, via Palmanova 5/a, tel. 415939. Linea verde (Assessorato all'ecologia della Provincia, 24 ore su 24) 362991; Radio Club Nord Est, nucleo volontario di protezione civile (Prosecco 195) 225211.

Servizi pubblici
Acqua e gas segnalazione guasti 77931; elettricità segnalazione guasti azienda municipalizzata 77931 - Enel 7697.

Benzina di notte
Distributori automatici Agip: viale Miramare, via dell'Istria, Duino Sud, Duino Nord. Esso: Piazzale Valmaura, statale «202» all'altezza di Prosecco. Fina, via Fabio Severo 2/3.

Gli amici animali
Ente nazionale protezione degli animali (Enpa) via Rismondo 9, 763701 (feriali 17-20). Rifugio animali Astad, Opicina 211292 (feriali 10-13 e 15-17, festivi 10-12).

Centri civici
Altipiano Est, via di Prosecco 18, Villa Opicina, tel. 211098. Altipiano Ovest, Prosecco 220, tel. 225034. Barriera Vecchia, via Foscolo 1, tel. 768535. Chiadino-Rozzol, via dei Mille 16, tel. 393153. Città Nuova-Barriera Nuova, via Battisti 14, tel. 730441. Cologna-Scorcola, via Cologna 30, tel. 573152. Roiano-Gretta-Barcola, largo Roiano 3/3, tel. 412248. Servola-Chiarbola, via Roncheto 77, tel. 824098. S. Giacomo, via Caprin 18/1, tel. 724215. S. Giovanni, Rotonda del Boschetto 3/F, tel. 54280. S. Vito-Città Vecchia, via Colautti 6, tel 305220. Valmaura-Borgo San Sergio, str. Vecchia dell'Istria 43, tel. 810203.

Il taxi sotto casa
Taxi Radio 307730 - Radio Taxi 54533. Taxi: via Piccolomini (ang. via Giulia) 728082; Roiano 414307; posteggi: via Foscolo 725229; piazza Goldoni 772946; Stazione FF.SS. 418822; piazza Venezia 305814; piazza Vico 744508; piazzale Valmaura 810265; via Galatti 64205; viale R. Sanzio 55411; piazzale Monte Re - Opicina 211721; via Einaudi 64848; piazzale Sistiana 299356; piazza Foraggi (ang. via Signorelli) 393281; posteggio ospedale Cattinara - strada Cattinara 912777.

Ferrovia e aeroporto
Ente Ferrovie dello Stato, Direzione Compartimentale, Centralino 65881/58821, Ufficio informazioni (orario 9.13, 16-19.30) tel. 418207. Polizia ferroviaria (orario continuato) 65881/68821 int. 537. Oggetti rinvenuti (orario continuato) 65881/68821 int. 637. Aeroporto di Ronchi dei Legionari 0481/7731.

ORE DELLA CITTA'

Letture al «Tomè»
Oggi alle 16, nella sede dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Nadia Bovolenta, intratterrà i gentili ospiti del Circolo Tomè, con letture varie.

Sci Cai Trieste
Domenica continua a Ravascletto la manifestazione «Promozione scuola-neve '90» riservato ai ragazzi dalla II elementare alla II media. Ci sono ancora alcuni posti disponibili.

Associazione Italia-Israele
Oggi alle 18, nella sala del Circolo ricreativo Ras in via Santa Caterina 2, Giuliana Limiti, docente di pedagogia dell'Università di Roma e consigliere parlamentare, parlerà sul tema: «Genesi e maschere dell'antisemitismo». Seguirà un pubblico dibattito.

British School teachers of english
La British School of Trieste organizza per gli insegnanti di lingua inglese delle scuole medie e medie superiori, un seminario sul tema: «Headway and teacher input», che sarà tenuto dal dott. David Soars, autore della serie Headway, pubblicati dalla Oxford University Press. L'incontro si terrà presso la sede della British School in via Torrebianca 18, oggi 27 gennaio dalle 9.30 alle 11.30 e sarà seguito da un «Round table». Per informazioni e prenotazioni telefonare al 369369.

Attività di Minerva
Oggi alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca civica, Antonio Trampus parlerà delle «Nuove acquisizioni storiografiche tra Gian Rinaldo Carli e l'illuminismo lombardo».

Bande a Casa Serena
Oggi alla «Casa Serena» di via Marchesetti 8/1, si esibirà alle 16 la banda dei ricreatori «Toti-Gentilli».

Audizioni al «Verdi»
L'Ente autonomo del Teatro comunale «G. Verdi» indice per l'8 febbraio 1990 alle 9.30 pubbliche audizioni per artisti del coro, per impegni contrattuali a termine connessi alle esigenze della programmazione artistica dell'anno 1990 per le seguenti voci: mezzosoprano, tenore e baritono. Informazioni e presentazione della richiesta di partecipazione in carta libera al Servizio affari generali dell'ente (tel. 040/366636) entro il 7 febbraio.

Nozze d'oro
Festeggiano oggi il loro 50.o anniversario di matrimonio Lidia Petronio e Bortolo Ruzzier, circondati dall'affetto del figlio Mario, dalla nuora Marisa, dalla nipote Manuela con Riccardo insieme a parenti e amici tutti.

Nozze d'oro
Il 27 gennaio di 50 anni fa si univano in matrimonio a S. Mauro di Momiano Alberto Richter e Olga Giurgevich. Oggi saranno festeggiati con gioia dai figli Maria, Enea, Fausto, dalle nuore, genero, nipoti, parenti e amici.

Recita all'Itis
Oggi l'Itis, nell'ambito dell'iniziativa «Non solo teatro, non solo anziani», presenta alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, la compagnia teatrale «Quelli del Lumignon» con «Il malato immaginario» di Molière, regia di Sindonia Santin Socal.

Anniversario d'Arma
Il 4 febbraio 1990 alle 10, anniversario della costituzione dell'Arma Milizia, si terrà una cerimonia nella sede dell'Anam alla Casa del Combattente, via XXIV Maggio.

MOSTRE

Domani apre la rassegna dedicata a Otty Stock

Si apre domani alle 11.30, nella Sala comunale d'arte, la mostra antologica postuma di Otty Stock; la pittrice così schiva e, nel contempo, come scrive di lei Giulio Montenero, «di radicale autonomia nella concezione estetica, formatasi a livello della più alta cultura europea».
E' interessante il fatto che un'artista, che ha cominciato la sua strada nell'atmosfera violenta e piena di dissonanze dell'espressionismo tedesco e poi della personalità turbolenta di Kokoschka, abbia trovato la sua via verso una musicalità delicata, verso i colori limpidi e l'essenzialità di un Matisse e di un Mondrian.
La mostra antologica descrive nei suoi tratti essenziali questa evoluzione, dalle prime opere veriste all'astrattismo allusivo dell'età matura.
Sue opere si trovano in varie collezioni in Italia e all'estero, e una di esse farà parte della collezione d'arte contemporanea del Museo Revoltella.
E' stata anche stampata, con testi di Giorgio Voghera e di Sergio Molesi, una monografia che ripercorre la sua vita «spiritualmente e fervidamente impegnata» com'è stato scritto di lei. Fu anche, infatti, donna dagli interessi culturali compositi. Sempre in anticipo sui tempi, Otty Stock si entusiasmò e collaborò, negli anni venti, con la Fondazione di Coudenhov-Callergi, l'inventore del concetto di Pan-Europa, concetto che allora sembrava un'utopia.
Contribuì pure a far conoscere a Trieste le teorie psicologiche di Alfred Adler, l'allievo dissidente di Freud.
La mostra rimarrà aperta fino all'8 febbraio.

MOSTRE

Mostra regionale d'arte
Sarà allestita a Palazzo Costanzi, nel mese di febbraio, la 43.a mostra regionale d'arte. Alla rassegna possono partecipare, con un opera di pittura e di scultura, tutti gli artisti operanti nella nostra regione; un'apposita commissione vaglierà le opere da ammettere all'esposizione. La consegna dei lavori si effettuerà oggi e lunedì al Civico museo Revoltella (ingresso in via San Giorgio) dalle 12 alle 13.

Galleria
Rettori Tribbio 2
NICOLA SPONZA

Galleria
Cartesius
CLAUDIO CERNI-GOI

RISTORANTI E RITROVI

Discoteca «La Nuova Capannina»
Da giovedì al sabato revival anni 60-70 gare di ballo ritmi moderni.

Piano Bar Hotel Europa
Con Umberto Lupi al pianoforte. Per prenotazioni tel. 200214, chiuso domenica e lunedì.

Akropolis
Ed è subito Grecia. Toti 21.

Pizzeria ristorante Ippodromo
Questa sera concertino con RAFFAELLA in trio.

Al «Bohemien 2» da Luciana
Oggi suona Tramontini. Via Cereria 2. Tel. 305327.

Dancing Paradiso
Trieste, via Flavia. Stasera dalle 21 alle 02 con l'orchestra: Los Pedritos la più simpatica. Ballare sì; al Paradiso è meglio.

STATO CIVILE

NATI: Mosca Luca, Marangon Miriam, Nardin Michele, Marzari Alberto, Obran Gianluigi, Pernancich Madalena, Pernarcich Peter, Salvi Sandy, Carrareto Gianmarco.

MORTI: Pernici Francesco, di anni 79; Battello Bruno, 66; Lucchini Emilia in Scoria, 76; Tencic Loredana in Camassa, 43; Marsich Armando, 46; Baldasar Filomena ved. Bissacco, 75; Bencich Giovanni, 78; Bertoni Diego, 57; Zipponi Alcide, 76; De Cesare Giuseppe, 87; Tonon Anna Luigia ved. De Rè, 93; Vidmar Antonia, 80; Fornasaro Pasquale, 98; Berini-Archi Umberto, 51.

ELARGIZIONI

— In memoria dell'avv. Giorgio Amodeo nel XIV anniversario (27-1) dalla moglie 50.000 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Francesco Benco nel XXIII anniversario da Valeria e Lidia Benco 100.000 Villaggio del Fanciullo.
— In memoria dei genitori e fratello Ennio Burich 27/1 da Alice ed Egle 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giovanna Franzelli nel VII anniversario (27/1) dal marito 25.000 pro Centro tumori Lovenati; 25.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Domenico Giuricin nel XIV anniversario (27/1) dalla moglie Nora e figlia Giuliana 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Giuseppe Michelli nel IX anniversario (27/1) dalle figlie 50.000 pro Divisione Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Elisabetta Milos nel II anniversario da Edda Milos 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giovanni Pavan per il compleanno (27/1) dalla moglie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Giovanni Pichi dalla figlia Nora 25.000 pro Lega tumori Manni; 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Edy Rosin per il compleanno (27/1) dai genitori e dalla sorella 30.000 pro Associazione Amici del Cuore; 20.000 pro Agmen.
— In memora di Mario Schiavoni nel VI anniversario (26/1) dalla moglie Bruna 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Pierantonio Romano (27/1) da Gabriella, Rajna e Karim 20.000 pro Associazione giovani diabetici.
— In memoria di Noris Vanzetta per il compleanno (27/1) dall'amica Lella 15.000 pro Airc.
— In memoria di Marta Vattovani ved. Candelieri (27/1) da Libera e Fabia Vattovani 50.000, dalle famiglie Malalan e Ronchin 60.000, pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Vidali nel III anniversario (27/1) da Fabio 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Madonna di Gretta); dall'amica Duilia 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo (Divisione Oncologicaca).
— In memoria di Renato Viviani nel X anniversario (27/1) dai familiari 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Barbara Langmann ved. Perla dai colleghi del servizio tecnico dell'Enel 225.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marcella Lusa da Nives e Dina 50.000 pro Itis.
— In memoria di Laura Marussi da Anna, Aurelia, Bianca, Lidia, Mariuccia, Nella, Norina, Renata Valle e Wanda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dottor Piero Marcovich da Davanzo, Furlan, Rosati, Rizzi, Martellani, Massolino, Stabile, Stechina, Kostoris, Presel, De Vanna e Calandra 555.000 pro Astad; da Ilda Trauner e figlie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Jolanda Bonetti Benci 50.000 pro Ordine dei medici (fondo dott. Mario Benci); da Fabio e Leda Sforza 30.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Vittorio Gombani 10.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Mario Ladich dagli amici di via della Guardia 120.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ferruccio Mazzaro da Diego e Cristina Cingerla 100.000 pro Cooperativa Ala.
— In memoria di Uccio Mazzaro dalla fam. Annoni-Scalier 50.000 pro Ist. Rittmeyer; da Delia Destradi 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Vittorio Migliorini dalla cognata Renata Franco 20.000 pro Centro aiuto alla vita.
— In memoria di Bruno Morosutti dalla famiglia Calogerà 50.000, da Liliana Senizza 20.000 pro Airc; da Engi, Marcella e Clara 45.000 pro Lega tumori Manni; dalla famiglia Bozzetto-Adami 40.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pasquale Neglia dai colleghi ditta Alberti 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Nordio da Livia Scrosoppi 50.000, da Neva e Glauco Tagliaferro 50.000 pro Ricreatorio Aurelio e Fabio Nordio.
— In memoria di Ornella Novacco da Maria e Benita 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Amelia Paulinelli dai condomini di via Giulia 55 140.000 pro Ass. Amici del cuore (dott. Camerini).
— In memoria di Laura Petrina in Borett dalle sue amiche Oli e Adelia 20.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Paolina Piol da Wanda Minotti e dalla fam. Sturman 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Loriana Piacentini Zerial dal gruppo professionale ottici provincia di Trieste 200.000, dalle famiglie Marussi-Alessi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Preghel da Germana Del Rivo 10.000 pro Airc.
— In memoria di Marcello Rautnich dalle cugine Dina, Mariuccia, Uccia e Wilma 80.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Vittoria Rossit dai nipoti Kuliat 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Natalia Saule in Bassa dalle famiglie Donaggio, Filippi, Flapp, Gec, Giai, Mareschi, Sacchi, Serli, Slokak 70.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Paolo Smaldino dai condomini di via Commerciale n. 48 175.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Soldatich da Flavio, Fabio e Anita Soldatich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Orio Tomizza da Romeo e Silvana Vici 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Claudio Viezzoli dalla sorella e dalla famiglia 20.000 pro Astad.
— In memoria di Silvio Zamolo da Annamaria Susanna e Paolo Gropuzzo 50.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo dott. Gropuzzo).
— In memoria di Angelo Zucca da Edda e Carlo Corbato 20.000 pro Aism (sezione di Trieste).
— Dalla fam. Coxe Chiapolino 50.000 pro Comunità fam. Opicina.
— Da Stelio Turk 10.000 pro Unione italiana ciechi.
— Da N. N. 300.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria dei defunti da Lia 50.000 pro Enpa.
— Per Kika da Lina, Silvano e Lella 30.000 pro Astad.
— In memoria di Giorgio Guatto dalla sorella Gilda e Renato 100.000, dai condomini di via F. Severo 57 90.000 pro Sweet Heart; da Claudia ed Elvio Budicin 30.000 pro Padri cappuccini di Montuzza.
— In memoria di Marta Candelieri da Mariuccia Natali e Dana Hocevar 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valerio Capeller dalla figlia Bruna e cognata 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Giovanna Capeller dalla figlia Bruna e sorella 10.000 pro Uildm.
— In memoria del comm. Eugenio Carniel dalla famiglia 25.000 pro Itis.
— In memoria di Adolfo Cesaria dagli inquilini dello stabile di via Alessandro Volta n. 14 90.000 pro Ist. Burlo Garofolo (handicappati).
— In memoria di Iginio Cociancich dalla famiglia Dousak 100.000, da Angelo Kosuta 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Guido Dapretto da Lucy Suttora 50.000 pro Airc; dal cognato Vittorio 30.000, da Paola Cavallarin 20.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del cav. Antonio de Leonardis, segretario Associazione Autieri d'Italia di Trieste dall'Associazione nazionale finanzieri d'Italia (Anfi) Trieste 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Bruno Dessanti dalla moglie Pina 50.000 pro Anffas.
— In memoria del prof. Vittorio Ferluga da Ida, Tiziana, Roberto 100.000, da Wanda Bassi 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Pietro e Novella Micale 25.000 pro Astad.
— In memoria di Iolanda Fragiacomo ved. Bernabich da Mariella, Gigliana, Gina, Gigliola, Lina e Diego 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Ottone Fuchs dalla famiglia Fortuna 50.000, da Lucia e Nardo Galati 50.000 pro Comunità di San Martino al Campo; da Dora Semilli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Gardina in Bovo da Ester e Pina 20.000 pro Andos.
— In memoria di Anna Germek ved. Ferrini dalla fam. Lauri 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanni Andreiasic dalla famiglia Vattimo 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei miei genitori, zia Carlotta e sorella Bruna da Maria Polvar 15.000 pro Aism.
— In memoria di Giordano Ghezzo dalla fam. Lauri 20.000 pro Agmen.
— In memoria di Teresa Grillo ved. Calignano da Lucia, Antonella, Rosetta, Dolly, Liliana, Maria, Mariucci, Tecla e Renata 90.000, dalle amiche Elia, Carmelina, Pina, Ivana, Alba, Licia, Dora, Norma, Maria, Elisa 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Gorella dalle famiglie Antonio Gorella, Sergio Gorella e Giuseppe Ughi 100.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Corinna Gombi dalla fam. B. Maldini e dalla fam. P. Makovec 100.000 pro Associazione Amici del cuore.
— In memoria di Giorgio Guatto dai cugini Giassi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alessandro Guttadauro dai cugini di Termini Im. 100.000 pro Studio malattie del fegato, 100.000 pro Airc, 50.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.
— In memoria di Rodolfo laksetic dalle fam. Bernich, Tremul, Piccinini, Torre, Grahonia, Ursini, Basilisco, Sandrin, Zennaro, Delconte, Furlanetto 110.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Maria Pia Lesini da Arduino e Fulvia Colombo 50.000 pro Seminario vescovile.
— In memoria di Liana Lozeì in Bonadei dagli inquilini di via Puccini 42 e fam. Scher e Norcini 150.000 pro Piccole suore dell'assunzione.
— In memoria di Giuseppina Mazzieri dalla fam. Scaramucci 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Agata Marchesich ved. Chmet dal nipote Marino con Bruna e Gabriele 100.000 pro Osp. Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Nila Marcovigi Cortivo e familiari da Fulvia Colla 500.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Angelo e Piero Marzari dai figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Grazia Maria Martinolich ved. Semprevivo dagli insegnanti scuola «Saba» 80.000 pro Divisione cardiochirurgia (osp. Maggiore); dai condomini di via Perarolo 17 50.000 pro Cri.
— In memoria di Giacomina Matzen dalla figlia 25.000 pro Itis.
— In memoria di Vittorio Migliorini da Liliana Minin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Migliacci dalla fam. Bizil 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alfredo Mitri da Bianca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Morosutti dalla famiglia Bello 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giustina Mosetich da N. N. 50.000 pro ospedale per lungodegenti «Gregoretti» di Trieste 1.o reparto.
— In memoria di Renata Novello ved. Maniago dai nipoti Maria, Nino e Dora 150.000 pro Centro tumori Lovenati.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
Quando la donna è bella, non è mai poverella.

Dati meteo
Temperatura massima gradi 12,3, minima 7,9; umidità 84%; pressione 1006,4 in aumento; cielo coperto con pioggia debole intermittente; vento da Sud Ostro 12 km/h; mare poco mosso con temperatura di 8,8 gradi; pioggia caduta mm 2,6.

Le maree
Oggi alta alle 9.23 con cm 45 e alle 22.39 con cm 46 sopra il livello medio; bassa alle 3.46 con cm 19 e alle 16.02 con cm 66 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.59 con cm 43 sopra il livello medio e prima bassa alle 4.22 con cm 24 sotto il livello medio del mare.

Un caffè e via...
Nel mercato del caffè a termine vengono scambiati contratti per merce da consegnare alla data stabilita, ma in realtà solo il 20% di questi si concretizzano. Oggi degustiamo l'espresso al Savoy Grill, via Mercato Vecchio 1, Trieste.

OGGI

Farmacie aperte

Turni farmacie da lunedì 22 a tutto sabato 27 gennaio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Settefontane, 39; piazza Unità d'Italia, 4; via Commerciale, 21; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); lungomare Venezia, 3 - Muggia; Basovizza - tel. 226210 Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Settefontane, 39 - tel. 947020; piazza Unità d'Italia, 4 - tel. 60958; via Commerciale, 21 - tel. 421121; piazza XXV Aprile, 6 (Borgo S. Sergio) - tel. 281256; viale XX Settembre, 4 - tel. 772919; via Bernini, 4 - tel. 309114; lungomare Venezia, 3 - Muggia - tel. 274998; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno):
viale XX Settembre, 4; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 - Muggia; Basovizza - tel. 226210 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

NUMERI UTILI

Filo diretto della solidarietà
Andis (Associazione nazionale divorziati e separati) via Foscolo 18, tel. 767815. Anfaa (Associazione nazionale Famiglie adottive e affidatarie), strada di Fiume 201, tel. 941555. Servizio affido minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 631057. Assessorato all'Assistenza sociale del Comune, passo Costanzi 2, tel. 61051. Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali, via Cantù 45, tel. 51274. Centro di aiuto alla vita, via dell'Istria 59, tel. 772829. Centro servizio sociale per adulti, via Ginnastica 42, tel. 772553. Comunità alloggio minori via Valussi 5, tel. 765295 (prendere il n. 360718). Ente nazionale protezione e assistenza sordomuti, via Machiavelli 15, tel. 630371. Ente nazionale sordomuti, Padriciano, tel. 226260. Istituto dei ciechi Rittmeyer, viale Miramare 119, tel. 422801. Istituto nazionale assistenza sociale, via S. Spiridione 7, tel. 631853. Istituto provinciale assistenza materna infantile, strada di Fiume 201, tel. 941555. Istituto triestino per interventi sociali. Servizio sociale e gerocomio, via Pascoli 31, tel. 727276; Alloggio popolare, via Gozzi 5, tel. 414014; Comunità alloggio: via Foscolo 15, tel. 764514; via Coroneo 13, tel. 775051; via Trento 12, tel. 631415; via Machiavelli 3, tel. 630854. Ufficio assistenza minori della Provincia, via Cellini 3, tel. 61822. Centro medico assistenza sociale, via San Cilino 16, tel. 567867. A.C.A.T. TRIESTE - Associazione clubs alcolisti in trattamento, via R. Abro 11, Trieste, tel. 774702, via Coroneo 3, Trieste, tel. 040-766665. G.A.U. - Gruppo azione umanitaria, piazza S. Giovanni 6, tel. 767333. Unione Italiana Ciechi, via Battisti n. 2, tel. 768046. Tribunale per i diritti del malato (17.30-19.30) 362427.

Rifiuti ingombranti
Per informazioni: direzione N. U. via Orsera, tel. 827504 (ore 7-14). Inceneritore via Giarizzole 34, tel. 827031, via Tigor 1, tel. 303090 (7-13); via Moreri 4, tel. 414356 (7-13); via Cologna 28, tel. 569116 (7-13); via Gambini 8, tel. 726301 (7-13); via d'Alviano 6, tel. 772688 (7-13); via di Prosecco 12, tel. 212368 (7-13).
Per depositare rifiuti ingombranti rivolgersi presso l'Inceneritore di via Giarizzole 34 dalle ore 8 alle ore 11 e dalle 14 alle 18 oppure, per singoli rifiuti, presso i seguenti gruppi operativi della N.U. dalle ore 7 alle ore 19: III gruppo, via Cologna 28; IV gruppo, via dei Leo 5; V gruppo, via d'Alviano 6; VI gruppo, via di Prosecco 12. Medicinali scaduti, batterie esauste, contenitori in plastica e lattine, possono essere conferiti, oltre che nei centri di raccolta sopra elencati anche nei Centri di via Tigor 1 e via Moreri 4 dalle ore 7 alle ore 13.

Igiene mentale
Servizi di salute mentale, centralino 567301; Centri: via Gambini 8, 750115, 729296; via della Guardia 20, 763792; via San Cilino 16, 568817; via San Vito 6/1, 30...; via delle Cave (Aurisina) (...è temporaneamente ospitato all'interno dell'ex O.p.p), 54965; viale Miramare 111, 44079; via Morpurgo 7 (Domio), 281402; Reparto psichiatrico di diagnosi e cura 776494.

I servizi per telefono
Informazioni elenco abbonati 12; Segnalazione guasti 182; Prenotazioni nazionali 10; Informazioni nazionali 175; Prenotazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 15; Informazioni internazionali (Europa-Bacino mediterraneo) 176; Prenotazioni e informazioni intercontinentali 170; Telegrammi 186; Ora esatta 161; Sveglia 114; Borsa 193; Ultime notizie Rai 190; Previsioni meteorologiche 191; Chiamate urbane urgenti 197; Farmacie di turno 192; Oroscopo del giorno 195; Percorribilità strade 194; Spettacoli cinematografici 198. Bollettino nautico 196; Ricette di cucina 199.

Centro congressi
Stazione Marittima tel. 304888, 303111. Azienda soggiorno e turismo: Castello di San Giusto, tel. 309298/309242; Uffici informazioni: Muggia, tel. 273259; Sistiana, tel. 299166; Stazione Centrale, tel. 420182.

Per chi vuol fare sport
Palazzo dello sport (comunale), via Visinada 3-5-7, tel. 730481. Palestra Cobolli (comunale), via della Valle 3, tel. 304480. Palestra Cus, via Monte Cengio 2, tel. 52380. Palestra di ginnastica, via Valle 3, tel. 304480. Palestra di Gretta, via Favetti 1, tel. 410094. Piscina comunale Bianchi, Riva Gulli 3, tel. 306024. Polisportiva Chiarbola, via Umago 53, tel. 827377. Polisportiva Csi, via Valdirivo 40, tel. 68343. Polisportiva Opicina, via Alpini, tel. 213411. Stadio comunale Grezar, via Macelli 2, tel. 812210. Tiro a segno nazionale, poligono Opicina, via Nazionale 200, tel. 212377. Campo sportivo di Prosecco (comunale), via Stazione di Prosecco, tel. 225922. Campo sportivo Draghicchio (comunale), via Amendola 1, tel. 414711. Campo sportivo S. Luigi (comunale), via Felluga 47, tel. 724254. Campo sportivo Visintin, viale Sanzio 40, tel. 574142. Ippodromo di Montebello, piazzale de Gasperi 4, tel. 393176. Ping-Pong Club Ts, c/o Fiera Campionaria, piazzale De Gasperi, pad. F., 1.o p., tel. 3647..

Gli esercenti dell'Acepe al «Piccolo»

Un gruppo particolarmente importante ha visitato nei giorni scorsi la sede del «Piccolo» in via Guido Reni; si è trattato, infatti, dell'Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi (Acepe) con il presidente Luciano Miloch, i vicepresidenti Marisa Pegan ed Edoardo Daneu, i consiglieri Cristiana Canciancich, Maria Grazia Alessio, Antonio Filograna, Giancarlo Arnoldo, Renato Scaramelli, Bruno Barnabà, Sergio Schergna e Vincenzo Cipullo e il revisore dei conti Sergio Ursic. I graditissimi ospiti hanno seguito il classico itinerario che va dalla storia dell'ultracentenario quotidiano triestino sino al ruolo fondamentale della redazione e alle tecnologie d'avanguardia che improntano lo stabilimento di Campo Marzio. A conclusione della visita distribuzione di pregevoli pubblicazioni e incontro con il direttore di sede Giuseppe Franco il quale ha offerto un drink augurale. (Italfoto).

MARTEDÌ 30 GENNAIO
(ore 17)

Regala un giocattolo a un bambino romeno

A cura del Comitato di Solidarietà italo-romeno si svolgerà al Caffè San Marco una festa di beneficenza per i bambini con raccolta di giocattoli per i piccoli ospiti dei due orfanotrofi di Timisoara.

Partecipano il Gruppo Magico Triestino con la maga Alinda di 8 anni e il mago Julian, e la Witz Orchestra.

Presenta: Gualberto Nicolini.

Prezzo d'ingresso: Lire 20.000.

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!
I SUPERSALDI SPANGHER
SPANGHER
AFFRETTATEVI!
RIVA T. GULLI, 8/TS

incontri
CONT
incontri
INCONT

COMPRASI
ORO
GIOIELLERIA
MARCUZZI
TRIESTE
V.LE XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

IL PICCOLO

polieri moquette
TAPPETI TESSUTI PARATI - 34126 TRIESTE - VIA DEI BONOMO, 5/a - TEL. 040/569285
spettacolare assortimento
TAPPETI "occidentali"
MISSONI MASTERS
CHRISTIAN DUC
E COME SEMPRE VASTISSIMA SCELTA "CLASSICI" DI ALTISSIMA QUALITÀ